

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2026

Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e
Mobilità sostenibile

Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione

Sommario

- PREMESSA1
- I DATI DI CONTESTO2
- LE AZIONI5
- LA COMUNICAZIONE22
- IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE24
- LA GOVERNANCE25

PREMESSA

Il Programma annuale degli interventi (PAI) 2026 declina anche per questa annualità le linee tracciate con il Piano politica del lavoro 2024-2026, in una logica sempre ispirata ai principi contenuti nell'Alleanza per il lavoro di qualità siglata nel 2023 da tutte le parti sociali.

Nell'ambito del Consiglio politiche del lavoro del 6 marzo 2026, sono state condivise, con il partenariato economico-sociale e istituzionale le principali piste di lavoro da percorrere.

Il PAI 2026 trova attuazione in un **contesto del mercato del lavoro** che si conferma sempre più positivo in termini di occupazione. Resta pressoché stabile la sfida di rispondere alla crescente richiesta di competenze in molti settori, che sarà influenzata dalle trasformazioni internazionali in corso, le quali, verosimilmente, modificheranno sempre più rapidamente i bisogni delle aziende.

Il PAI 2026 prevede **azioni**:

- **in continuità**, che valorizzano gli interventi, anche di sistema, che hanno dimostrato una maggiore capacità di risposta ai fabbisogni professionali, formativi e orientative dei potenziali destinatari e che in un'ottica di continuità si ritiene opportuno consolidare e rafforzare;
- **innovative**, con l'introduzione di interventi basati su un'ottica previsionale e di anticipazione.

E si connota, ancora una volta, per l'approccio sartoriale alle politiche attive, in relazione ai dati di contesto e ai piccoli numeri.

Le azioni riportate nel presente PAI trovano copertura a valere su **diverse fonti di finanziamento**: risorse regionali, fondi europei e nazionali.

I DATI DI CONTESTO

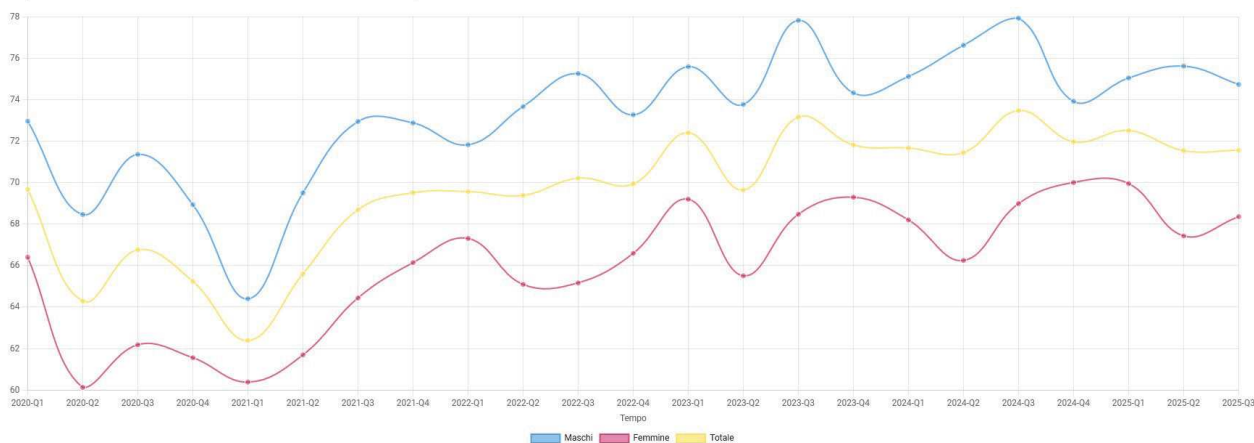
Si conferma l'andamento positivo del mercato del lavoro valdostano infatti i risultati del terzo trimestre 2025 mostrano un mercato del lavoro in salute. Il tasso di occupazione del 71,6% è superiore alla media nazionale e indica una forte partecipazione al lavoro. Il differenziale tra uomini (74,7%) e donne (68,4%) rimane significativo, suggerendo la persistenza di barriere strutturali per l'occupazione femminile.

La disoccupazione al 3,6% conferma una dinamica positiva, pur evidenziando anche qui un divario di genere (3% uomini, 4,2% donne). Questi dati suggeriscono che, se da un lato l'economia regionale è in una fase favorevole, dall'altro vi è spazio per interventi che favoriscano una maggiore parità di accesso e permanenza nel mercato del lavoro.

Si riportano, di seguito, alcuni grafici che mettono in evidenza l'evoluzione dei trend nella nostra Regione:

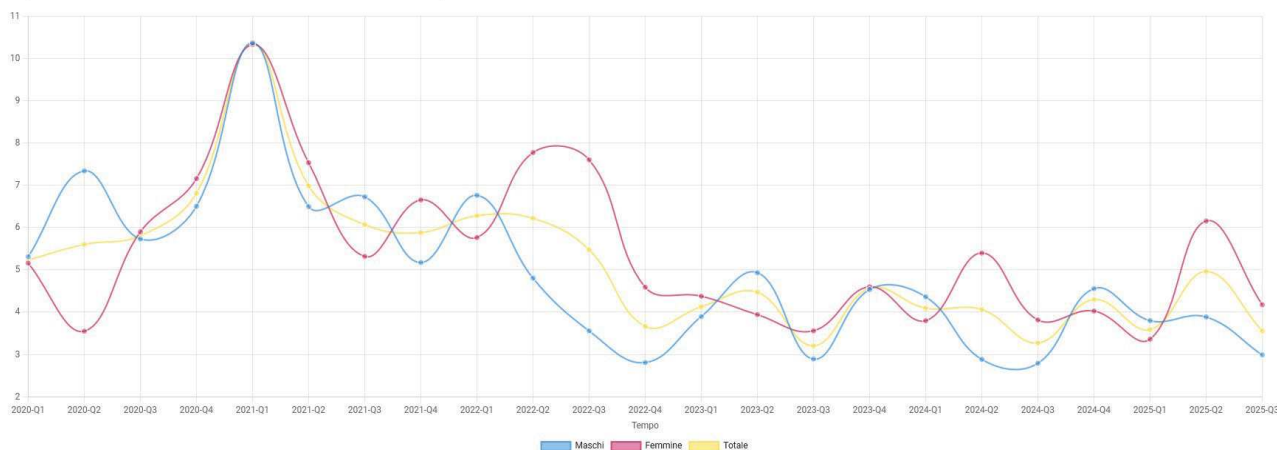
Tasso di Occupazione - 2020-2025Q3

Frequenza: Trimestrale, Territorio: Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste, Indicatore: Tasso di occupazione, Età: 15-64 anni, Titolo di studio: Totale



Tasso disoccupazione 2020-2025Q3

Frequenza: Trimestrale, Territorio: Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste, Indicatore: Tasso di disoccupazione, Età: 15-64 anni



LE PRIORITÀ E GLI OBIETTIVI

Nel presente Programma annuale di intervento (PAI) sono esplicitate le azioni che saranno realizzate nel corso del 2026, in coerenza con l'obiettivo generale, le priorità strategiche e gli obiettivi specifici del Piano politiche del lavoro (PPL) 2024-2026, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3969/XVI in data 2 ottobre 2024.

Il PPL si pone l'obiettivo generale di «**Contribuire a rafforzare un modello di sviluppo socioeconomico della Valle attraverso una maggiore qualità del lavoro, l'accrescimento e valorizzazione del capitale umano, la centralità della coesione sociale e il miglioramento della capacità di risposta ai cambiamenti di contesto (produttivi, ambientali, istituzionali ecc.)**».

Esso si declina, sotto il profilo operativo, nelle seguenti priorità di intervento e relativi obiettivi specifici:

A) Lavoro etico, sostenibile e sicuro

- A1) Favorire la stabilizzazione dei contratti di lavoro combattendo il fenomeno del precariato e del lavoro sommerso e irregolare;
- A2) Promuovere la responsabilità sociale d'impresa in termini di welfare aziendale e miglioramento della qualità del lavoro;
- A3) Sostenere la prevenzione e la sicurezza dei posti di lavoro anche in relazione delle nuove modalità e luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa;
- A4) Rafforzare l'avvio e la sostenibilità del lavoro autonomo e/o delle nuove imprese, anche nei termini del passaggio generazionale.

B) Incremento dell'attrattività del territorio

- B1) Rafforzare la competitività del sistema produttivo sostenendo nelle imprese l'inserimento di capitale umano altamente qualificato;
- B2) Contribuire a definire e sperimentare, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, percorsi formativi per la formazione di figure professionali tecniche in grado di favorire l'innovazione tecnico-organizzativa nei settori trainanti dell'economia valdostana;
- B3) Migliorare, grazie anche l'adozione di modalità operative innovative, la capacità di

intermediazione dei centri dell'impiego.

C) Formazione di qualità per il territorio

- C1) Potenziare i dispositivi per l'apprendimento permanente;
- C2) Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso interventi orientativi e formativi rispondenti ai fabbisogni rilevati presso le imprese;
- C3) Migliorare le capacità predittive dei fabbisogni professionali e formativi.

D) Uguaglianza delle opportunità per tutti

- D1) Favorire la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro;
- D2) Assicurare interventi tempestivi a sostegno di lavoratrici e lavoratori coinvolti da situazioni di gravi crisi occupazionali;
- D3) Sostenere l'inserimento e/o reinserimento socio-lavorativo dei cittadini in condizioni di disabilità, fragilità e svantaggio, inclusi i disoccupati di lunga durata e gli immigrati.

Il PAI 2026 concorre agli obiettivi condivisi dalle parti economiche e sociali e dalla Regione con il patto per l'«**Alleanza per il lavoro di qualità**», quali la **maggiore occupazione** e il **miglioramento nella qualità del lavoro**, l'**inclusione** e lo **sviluppo economico** e l'**attrattività del territorio**.

LE AZIONI

A) Lavoro etico, sostenibile e sicuro

A1) Favorire la stabilizzazione dei contratti di lavoro

Per il raggiungimento dell'obiettivo la Regione mette in campo 2 tipologie di interventi:

1. un'azione coordinata di sensibilizzazione dei contesti lavorativi, con un focus particolare sulle attività ricettive, per contrastare il ricorso a contratti irregolari;
2. la formazione professionale, per rafforzare l'occupabilità delle persone, in particolare di giovani e delle donne, sostenendo lo sviluppo delle competenze ed esperienze e la valorizzazione dei talenti posseduti, assicurando un equilibrio dinamico tra il talento e le aspirazioni delle persone e i fabbisogni rilevati nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla formazione in tema di sicurezza.

INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI

Al fine di garantire un'azione di sostegno all'occupazione, la Regione concede un contributo alle micro, piccole e medie imprese, che intendano stipulare e/o trasformare nuovi contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato a favore di disoccupati, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili nel mercato del lavoro.

FORMAZIONE AZIENDALE E INTERAZIENDALE

Le azioni di formazione continua sono destinate all'accrescimento delle competenze della forza lavoro delle imprese. La Regione promuove la realizzazione di interventi formativi rivolti a lavoratori occupati nelle imprese con sede operativa sul territorio regionale, con particolare attenzione alle PMI, nell'ambito di un nuovo avviso, finanziato a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027.

Potranno essere presentati progetti di formazione aziendale (indirizzati a una singola impresa) o interaziendale (rivolti a più imprese con esigenze formative comuni e presentati da organismi di formazione accreditati in Valle d'Aosta) per uno o più corsi che si rivolgono a un minimo di 2 partecipanti fino a un massimo di 25.

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile ammonta a:

- 65.100 euro per la formazione aziendale, per corsi con una durata compresa tra le 16 e le 300 ore;
- 153.300 euro per la formazione interaziendale, per corsi con una durata tra le 12 e le 700 ore.

VOUCHER A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE

La formazione continua per le microimprese, finanziata a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, è sostenuta attraverso lo strumento del voucher, già felicemente sperimentato nel corso del 2025.

Con l'utilizzo di questo nuovo strumento, più fruibile e di semplice utilizzo, la Regione intende rispondere alle esigenze di formazione continua delle microimprese, rafforzare la loro competitività e adeguare saperi e competenze dei lavoratori, al fine di favorire lo sviluppo economico del territorio.

Il nuovo avviso amplia la platea dei destinatari, allargandola anche alle piccole imprese, per favorire il loro accesso alla formazione, senza eccessivi carichi burocratici.

L'importo massimo complessivo dei voucher riconoscibili per anno solare a favore di ogni impresa ammonta a:

- 5.000 euro, per i lavoratori autonomi/liberi professionisti e le imprese individuali senza dipendenti/collaboratori al momento della presentazione della domanda;
- 15.000 euro, per le altre imprese.

I destinatari della formazione sono: i lavoratori dipendenti (sia tempo determinato, che indeterminato sia a tempo pieno che a tempo parziale), gli apprendisti per la formazione tecnico-professionale, i collaboratori o i coadiuvanti per le imprese familiari, i titolari, i legali rappresentanti e i soci che operano nell'impresa.

Sono finanziabili i corsi di formazione specialistici e di aggiornamento professionale attinenti all'attività esercitata dall'impresa e i corsi di formazione a carattere trasversale (lingue, contabilità/controllo di gestione, informatica/intelligenza artificiale, marketing e comunicazione, gestione delle risorse umane, logistica, soft skills).

A2) Promuovere la responsabilità sociale di impresa

La Regione intende sostenere il ruolo positivo che le imprese possono svolgere attraverso una gestione responsabile delle loro attività economiche, rispetto a tematiche quali: la promozione della salute e la sicurezza del posto di lavoro; l'offerta di servizi di welfare aziendale; il miglioramento delle condizioni ambientali interne all'impresa o rivolte al territorio, attraverso:



CREAZIONE DI UN SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE AZIENDE "JOB FRIENDLY"

Avvio di un percorso per la creazione di un sistema di certificazione delle aziende socialmente consapevole, che dia evidenza, ai consumatori, ai dipendenti e agli stakeholders, delle imprese che fanno scelte di responsabilità sociale nella gestione della propria attività.

A3) Sostenere la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Di concerto con il partenariato economico e sociale, la Regione sostiene la prevenzione e salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il dialogo e la cooperazione con il Comitato Regionale per la sicurezza e salute sui luoghi del lavoro, con l'Inail, con l'Ispettorato del lavoro e con l'Inps, realizzando le seguenti azioni:

ATTIVITÀ FORMATIVE, INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

In continuità con le attività avviate nel 2024, saranno realizzate azioni volte a migliorare e a rafforzare le competenze professionali su prevenzione e gestione del rischio in materia di sicurezza e salute del lavoro, attraverso:

1. la formazione degli operatori e diffusione di tecnologie, strumenti e sussidi didattici che utilizzino metodologie o tecnologie innovative;
2. la diffusione di materiali didattici originali, sperimentati nel corso del 2025, specifici per la formazione delle persone con difficoltà di apprendimento e degli stranieri;
3. la formazione innovativa in favore dei lavoratori, dei datori di lavoro e delle diverse figure del sistema di prevenzione e protezione (Datori di lavoro/RSPP, ASP), in particolare mediante l'utilizzo della APP Vdalavora.

BANDO NEOIMPRESA

Misura di politica attiva rivolta alle persone disoccupate che intendano avviare una propria attività, attraverso un percorso che prevede un primo step di selezione a seguito del quale, qualora l'idea

imprenditoriale fosse ritenuta meritevole di finanziamento, l'aspirante imprenditore viene affiancato gratuitamente da un tutor personale che lo aiuta nella redazione del business plan.

Terminata questa fase, la Regione concede un contributo di entità variabile, a seconda che si tratti di una attività imprenditoriale ovvero libero professionale, fino a 8.000 euro con una maggiorazione di 1.000 euro per le imprese a conduzione femminile.

Il terzo step prevede che l'imprenditore venga affiancato da dei tutor dedicati per verificare i risultati economici dell'attività rispetto alle previsioni del business plan.

SPORTELLO IMPRESE

Lo Sportello imprese offre servizi di supporto all'attività di impresa ed è rivolto a imprenditori e aspiranti imprenditori, attraverso consulenze gratuite mirate.

A seguito di un colloquio preliminare con operatori dedicati, per leggere e analizzare i bisogni aziendali, si può accedere, in base alle specifiche esigenze, ai servizi di: ricerca di personale, visite aziendali, informazione e consulenza in materia di Incentivi, consulenza in materia di neoimpresa, informazione preliminare sulla contrattualistica di lavoro, attivazione di tirocini extracurricolari, informazione in materia di sicurezza sul lavoro e di ricerca di personale.

TUTORAGGIO A SOSTEGNO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

Servizio di tutoraggio finalizzato alla redazione del business plan per accedere ai contributi dedicati a giovani, alle donne e ai disoccupati di lunga durata, per lo sviluppo dell'imprenditorialità nei settori dell'industria e dell'artigianato, ai sensi della l.r. 31/2022.

B) Incremento dell'attrattività del territorio

B1) Rafforzare la competitività del sistema produttivo sostenendo l'inserimento nelle imprese di capitale umano altamente qualificato

La Regione intende sostenere l'inserimento di capitale umano ad alto valore aggiunto nelle imprese e nel sistema di R&S regionale e l'attrazione di talenti da altri contesti territoriali nazionali ed esteri, oltre che sperimentare iniziative contrattuali tra piccole e medie imprese per la messa in comune di fattori produttivi quali la forza lavoro e i beni strumentali.



APPRENDISTATO SPERIMENTALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Al fine di promuovere la realizzazione di percorsi scolastici e formativi che promuovano un apprendimento di qualità e l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, la Regione, a partire dall'anno scolastico 2021/22, ha promosso l'attivazione dei contratti di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 81/2015 (cosiddetto apprendistato di primo livello) per l'acquisizione di titoli di studio.

L'obiettivo principale di tale misura è quello di promuovere l'integrazione tra formazione scolastica e mondo del lavoro, riconoscendo nell'apprendistato di I livello uno strumento innovativo per:

- arricchire l'offerta formativa;
- contrastare la dispersione attraverso metodologie didattiche alternative;
- favorire l'orientamento consapevole degli studenti verso le scelte future;
- sviluppare competenze allineate alle richieste del mercato del lavoro regionale.

Nello specifico dal 2021 è stata avviata una sperimentazione nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), supportandola con sostegni economici per i soggetti coinvolti e azioni di formazione, accompagnamento, monitoraggio e promozione.

Con l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1128 in data 11 agosto 2025, la Regione ha approvato l'attivazione, nell'anno scolastico 2025/26, di una sperimentazione per l'attuazione di percorsi di apprendistato per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore, al fine di completare il quadro dell'offerta afferente il sistema dell'apprendistato di primo livello, sostenendo anche l'attivazione di tale tipologia contrattuale nell'ambito dei percorsi scolastici finalizzati all'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore.

Tale sperimentazione, nata da un confronto svolto nel corso dell'anno scolastico 2024/25 da parte del

Dipartimento politiche del lavoro e della formazione e della Sovraintendenza agli studi con le Istituzioni scolastiche interessate , prevede, a partire dall'anno scolastico 2025/26 la costituzione di un Tavolo tecnico di indirizzo, a cui partecipano ad oggi 4 delle 10 istituzioni scolastiche del 2° ciclo, l'erogazione di attività di supporto e formazione da parte degli Uffici regionali coinvolti oltre che l'attribuzione di sostegni economici dedicati destinati alle istituzioni scolastiche, alle imprese e agli apprendisti.

B2) Contribuire a definire e sperimentare, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, percorsi formativi per la formazione di figure professionali tecniche in grado di favorire l'innovazione tecnico-organizzativa nei settori trainanti dell'economia valdostana

La Regione assicura continuità e crescita alle attività formative volte a rafforzare l'acquisizione di competenze tecniche e manageriali di particolare rilevanza per i settori trainanti dell'economia valdostana, attraverso il sostegno alla formazione post diploma, gli IFTS e agli ITS, sostenendone la frequenza da parte dei destinatari anche nel caso in cui questi siano localizzati fuori del territorio regionale.

BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE IN ITALIA (ITS E IFTS) O ALL'ESTERO

Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio (pari a 3.000 euro, oltre a una componente di rimborso forfettario per le spese di vitto e alloggio) per la frequenza, da parte di giovani residenti in Valle d'Aosta, a percorsi di formazione terziaria professionalizzante al di fuori del territorio regionale, organizzati in Italia (ITS o IFTS) o all'estero. Particolare rilievo all'interno della misura viene dato al sistema della formazione tecnica superiore (ITS), quale canale formativo di specializzazione, mirato, in particolare, a facilitare l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro, trasferendo competenze di tipo tecnico-professionale, di medio e di alto livello, riferite a specifiche aree economiche professionali. Tali filiere formative costituiscono canali strategici per lo sviluppo dei territori e per l'inserimento lavorativo dei giovani, coniugando i fabbisogni del tessuto produttivo in termini di figure tecniche altamente specializzate con le esigenze di professionalizzazione dei giovani. La Regione autonoma Valle d'Aosta promuove l'iscrizione e la frequenza da parte di giovani valdostani ai suddetti percorsi organizzati in Italia, al di fuori del territorio regionale - stante l'assenza di un'analogha offerta formativa in loco- prevedendo l'assegnazione di apposite borse di studio. Il bando attualmente in corso scadrà il 1° aprile 2027.

B3) Migliorare, grazie anche all'adozione di modalità operative innovative, la capacità di intermediazione dei servizi per l'impiego

La Regione intende dare continuità ed ulteriore impulso al rafforzamento e allo sviluppo alle attività erogate

dai centri per l'impiego, rendendole accessibili anche on line da parte tanto delle diverse tipologie di utenza quanto delle imprese, attraverso investimenti sulle infrastrutture informatiche, sulla progettazione ed implementazione di servizi innovativi con il coinvolgimento degli stakeholder dei centri per l'impiego nonché sulla formazione e tutoraggio ad un uso più efficace degli strumenti digitali da parte degli operatori dei CPI, dei cittadini, delle imprese, della rete delle istituzioni pubbliche e private.

C) Formazione di qualità per il territorio

C1) Potenziare i dispositivi per l'apprendimento permanente

La Regione sostiene l'accesso a opportunità di qualificazione e riqualificazione sia nell'ambito del territorio regionale sia al di fuori di esso, anche attraverso una programmazione sempre più personalizzata, rinnovando e adeguando l'offerta formativa ricorrente e quella a catalogo, e attribuendo un ruolo centrale al coinvolgimento delle imprese per definire il fabbisogno di professionalità e competenze.

VOUCHER ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione sostiene l'accesso alle politiche attive del lavoro anche tramite l'assegnazione, su richiesta dei cittadini, di un finanziamento pubblico (voucher) che agevola la formazione di alcune figure regolamentate, la formazione finalizzata all'acquisizione di specifiche licenze e abilitazioni per il volo e per l'esercizio delle professioni relative al trasporto di persone nonché per la frequenza di corsi di formazione oggetto del catalogo della proposta formativa regionale.

La misura, già attiva negli anni precedenti, viene riconfermata per l'anno 2026, nella prospettiva di finanziamento a valere sul PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, al fine di ampliare le opportunità per le persone che desiderano accedere alla formazione.

AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

In continuità con quanto avviato nel 2025, nell'ambito delle recenti azioni volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema regionale della formazione professionale, sostenute dal PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 nell'ambito di uno specifico appalto di servizi, si prevede per il 2026 di agire con particolare riferimento ai seguenti elementi:

a) ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con l'obiettivo di "portare a regime" il sistema regionale di certificazione delle competenze, ormai dotato di un impianto metodologico e amministrativo, implementandolo nelle dimensioni ancora mancanti, che consentiranno il suo sviluppo come misura pienamente integrata nelle politiche formative e del lavoro, si darà priorità ai seguenti interventi:

- costruzione degli standard formativi e degli standard di certificazione, riferiti ai profili professionali regionali;
- implementazione e revisione del Repertorio regionale dei profili professionali, in raccordo con le

politiche di settore e l'analisi dei fabbisogni;

- sviluppo dei servizi di certificazione delle competenze "da esperienza" anche attraverso il sostegno all'accesso in favore dei cittadini.

b) ATTUAZIONE DI DISPOSITIVI E STRUMENTI PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Si intende inoltre migliorare la qualità del sistema, attraverso la realizzazione di una serie di dispositivi finalizzati a migliorare la qualità del sistema della formazione professionale, quali:

- le Linee guida per l'attuazione dei percorsi realizzati nel quadro dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nell'ottica della stabilizzazione di questa particolare tipologia di offerta formativa nell'ambito del secondo ciclo di istruzione e con particolare riguardo alle attività di promozione del successo formativo, di contenimento della dispersione scolastica e di facilitazione dei "passaggi" da e verso gli altri canali di offerta e alla strutturazione di una metodologia unitaria per la valutazione degli apprendimenti, in itinere e al fine dei passaggi da una annualità alla successiva;
- l'implementazione e l'utilizzo di un modello per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle attività di formazione professionale;
- la messa a regime di un modello per l'analisi dei fabbisogni formativi.

C2) Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso interventi orientativi e formativi rispondenti ai bisogni rilevati presso le imprese

Con riferimento agli interventi orientativi, la Regione individua nel supporto ai minori in dispersione scolastica e ai giovani NEET una priorità strategica per garantire la coesione sociale e il ricambio generazionale nel mercato del lavoro locale. L'obiettivo è definire percorsi di "primo aggancio" e di orientamento che prevengano il rischio di esclusione dai circuiti sociali e professionali, favoriscano il reinserimento scolastico e/o formativo e agevolino un primo ingresso consapevole nel mondo del lavoro.

Il Centro orientamento opera affinché tutte le potenzialità interne ai progetti, programmati e di prossima attivazione, vengano agite.

Sul fronte della formazione professionale, la Regione punta a consolidare in particolare il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e l'investimento già avviato nel modello duale. L'approccio duale punta a trasformare il ruolo delle imprese, rendendole partner strategici della didattica e protagoniste dirette della co-progettazione formativa, con particolare impulso all'apprendistato di I livello: la sinergia tra istituzioni formative e mondo del lavoro, permettendo garantisce ai giovani un'immersione diretta nel contesto lavorativo, promuove un reale allineamento delle competenze dei giovani alle reali esigenze del mercato e

funge da fondamentale strumento di validazione delle proprie aspirazioni professionali.

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO E PRIMA SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO

Si intende attivare specifiche misure di orientamento e socializzazione al lavoro volte a sostenere i giovani nel loro percorso di crescita personale e professionale, favorendo un processo di scoperta delle proprie risorse e dei propri interessi. Tali interventi mirano a promuovere l'acquisizione di soft skills e la conoscenza delle opportunità scolastiche, formative e professionali offerte dal tessuto produttivo, anche attraverso l'utilizzo di esperienze esplorative intese come occasioni di contatto diretto e di breve durata con il mondo del lavoro. Al fine di garantire l'efficacia dell'azione e prevenire il rischio di abbandono, le misure si caratterizzano per un'elevata flessibilità strutturale, permettendo così di adattare costantemente il percorso alle esigenze emergenti dei giovani.

TIROCINI PER MINORI

Si promuove lo strumento del tirocinio extracurricolare rivolto specificamente ai minori in dispersione scolastica e ai minori stranieri non accompagnati inseriti in comunità per minori del territorio regionale, configurandolo come una metodologia didattica ed esperienziale fondamentale per un primo approccio guidato al contesto lavorativo. Attraverso l'immersione diretta nel mondo produttivo, l'intervento mira a stimolare l'integrazione sociale e professionale dei giovani, facilitando lo sviluppo di competenze spendibili e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle realtà professionali. I percorsi di tirocinio sono accompagnati da tutor che permettono di calibrare l'intensità e le modalità del percorso e definire un progetto formativo costruito sulle necessità formative dei giovani.

TIROCINI ESTIVI

I tirocini estivi rappresentano uno strumento di orientamento e formazione on the job rivolto ai ragazzi frequentanti il quarto anno delle scuole superiori, favorendo lo sviluppo di competenze professionali e una prima esperienza lavorativa, in un'ottica di continuità tra sistema formativo e mondo del lavoro.

Sono avviati nei mesi di luglio e agosto per un periodo minimo di quattro settimane e un periodo massimo di sette settimane.

VDAORIENTA

Salone sull'orientamento rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (classi IV) e del

sistema degli IeFP nonché agli studenti delle scuole secondarie di primo grado (classi II), per presentare le offerte relative al mondo dello studio, della formazione e del lavoro.

Finalità dell'azione è quella di guidare i giovani nella scelta consapevole del loro futuro.

IeFP

Con il sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), la Regione offre ai giovani percorsi formativi che consentono di assolvere all'obbligo scolastico e al diritto dovere all'istruzione e formazione acquisendo al contempo una qualificazione professionale. L'IeFP si affianca infatti ai percorsi scolastici di durata quinquennale proponendo percorsi di durata triennale e quadriennale che permettono di ottenere rispettivamente una qualifica professionale o un diploma professionale. Entrambi i titoli consentono l'accesso al mercato del lavoro o il passaggio ai percorsi scolastici con il superamento di uno specifico esame. I percorsi IeFP, realizzati da strutture formative accreditate dalla Regione o da Istituti professionali, triennali sono:

- operatore elettrico, presso l'Istituto Tecnico e professionale regionale "Corrado Gex" di Aosta;
- operatore agricolo in contesto montano, presso l'Institut Agricole Régional di Aosta;
- operatore dei servizi e delle produzioni di cucina e operatore dei servizi di sala e di bar, presso la Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon;
- operatore alle lavorazioni di carrozzeria e operatore meccatronico delle autoriparazioni, presso il CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta Don Bosco di Châtillon;

quelli quadriennali sono:

- tecnico agricolo, presso l'Institut Agricole Régional di Aosta;
- acconciatore e estetista, presso Progetto Formazione di Pollein;
- tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali, presso Progetto Formazione di Pollein;
- tecnico degli impianti elettrici, presso il CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta Don Bosco di Châtillon.

Per gli studenti dei succitati percorsi è possibile l'assunzione in imprese del territorio con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (c.d. 'apprendistato di 1° livello'): nell'ambito della sperimentazione in atto su questa tipologia di contratto la Regione prevede l'erogazione di sostegni economici ai soggetti coinvolti (istituzione formativa, impresa e apprendista).

PERCORSI BIENNALI DI PRIMA QUALIFICAZIONE

Al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono del sistema educativo e promuovere l'acquisizione di una qualificazione professionale da parte dei giovani, in particolare i più fragili, accanto ai percorsi ordinari del

sistema regionale di leFP, è prevista un'offerta formativa complementare da offrire a soggetti con obbligo scolastico assolto, anche minorenni. I percorsi, articolati su un periodo massimo di un biennio, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi derivanti dalle precedenti esperienze scolastiche o da esperienze lavorative, sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e sono realizzati attraverso momenti di alternanza con attività in impresa. Anche per gli studenti di tali percorsi è prevista la possibilità di assunzione in imprese del territorio con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (c.d. 'apprendistato di 1° livello') a cui sono collegati specifici sostegni economici erogati ai soggetti coinvolti (istituzione formativa, impresa e apprendista).

PERCORSO DI QUALIFICA NELL'AMBITO DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE

In continuità con le esperienze delle *Botteghe Scuola*, la Regione Valle d'Aosta intende rafforzare la formazione degli artigiani attivando percorsi realizzati da un ente di formazione accreditati in stretta collaborazione con i maestri artigiani, secondo la modalità dell'"impresa formativa". L'intervento mira a promuovere una formazione specialistica e fortemente integrata con il tessuto produttivo locale, favorendo l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili. I percorsi sono orientati al conseguimento di qualifiche professionali nei principali ambiti dell'artigianato tradizionale e innovativo (tra cui legno, metalli, tessuti, ceramica, cuoio e lavorazioni lapidee).

MOBILITÀ TRASNAZIONALE DEI GIOVANI

La Regione intende favorire la mobilità su scala europea dei giovani in cerca di occupazione, offrendo loro esperienze di tirocinio in contesti aziendali.

A tal fine sostiene, a valere sul PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, la mobilità transnazionale dei giovani nell'ambito del Programma Eurodyssée, promosso dall'Assemblea delle regioni d'Europa (AER), che rappresenta un'occasione di scambio e di sinergia tra le regioni aderenti, i giovani partecipanti e le imprese dei vari territori.

I giovani, mediante l'esperienza di tirocinio all'estero, acquisiscono nuove competenze che possono essere valorizzate al loro rientro nel mercato del lavoro, vivono un'altra cultura e migliorano la conoscenza di una lingua straniera. Le aziende, grazie al contatto con giovani europei che verranno accolti sul territorio regionale, si aprono alla mobilità transnazionale partecipando al percorso di formazione dei tirocinanti.

YOUTH CORNER

Ultimato nel 2025, lo "Youth corner VdA", centro di orientamento al lavoro per giovani, in Comune di Verrès, consentirà nel 2026 di:

- a) realizzare progetti sperimentali, da parte delle istituzioni scolastiche eventualmente interessate, in collaborazione con le imprese del territorio e con la Società;
- b) diffondere, a fini conoscitivi, le attività afferenti ai temi della transizione ecologica e digitale, svolte dalle imprese site sul territorio valdostano.

D) Uguaglianza delle opportunità per tutti

D1) Favorire la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro

La Regione intende incrementare la possibilità di conciliare l'impegno lavorativo con quello familiare, attraverso il sostegno a misure che vanno dal rafforzamento dell'azione dei servizi per l'impiego e degli sportelli di orientamento a quelle direttamente a beneficio delle donne.

VOUCHER DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Per favorire la conciliazione tra le esigenze di cura e accudimento familiare e di lavoro, per sostenere la ricerca e il mantenimento dell'occupazione, è stata approvata la "Misura per la conciliazione vita-lavoro", a valere sul Programma regionale FSE+ 2021-2027.

La Misura sarà attuata nel 2026 attraverso lo strumento del voucher di conciliazione, che rappresenta un titolo di spesa che consentirà ai destinatari di acquisire servizi di cura e custodia in risposta al crescente bisogno di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

Sono destinatari dei voucher: lavoratori; disoccupati/inoccupati inseriti in percorsi di politica attiva del lavoro e lavoratori sospesi per cassa integrazione inseriti in percorsi di formazione o riqualificazione professionale promossi dai Centri per l'impiego della Valle d'Aosta, con responsabilità di cura nei confronti di minori, persone con disabilità o anziani a carico. Le caratteristiche dei destinatari saranno puntualmente definite nelle disposizioni attuative della misura stessa.

I voucher di conciliazione saranno spendibili dai destinatari sul territorio regionale presso i soggetti erogatori dei servizi, i quali saranno iscritti in apposito elenco che formerà la "Rete di conciliazione".

D3) Sostenere l'inserimento e/o reinserimento socio-lavorativo dei cittadini in condizioni di disabilità, fragilità e svantaggio, inclusi i disoccupati di lunga durata e gli immigrati

INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI DI PARTICOLARI CATEGORIE

In continuità con le annualità precedenti, proseguirà la misura relativa agli incentivi alle assunzioni per sostenere e favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità, iscritte negli elenchi del collocamento mirato (ai sensi dell'articolo 8 della l. 68/1999).

Il contributo è rivolto alle imprese, agli enti pubblici economici e alle società partecipate da enti pubblici con sede legale o operativa sul territorio regionale che, se soggetti agli obblighi previsti dalla legge 68/1999, hanno coperto la quota di riserva del personale con disabilità.

SPORTELLO ORIENTAMENTO-INCLUSIONE

Consolidamento dello Sportello Orientamento-Inclusione, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione e la Sovrintendenza agli studi, a supporto dell'orientamento e del passaggio di alunni con disabilità dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e del passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Il servizio è stato implementato con la presenza della docente distaccata a tempo pieno per le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON DISABILITA' ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Nel 2026 proseguono le attività del progetto per la realizzazione di azioni di orientamento rivolte a un numero minimo di quaranta studenti e studentesse con disabilità provenienti dagli Istituti secondari di secondo grado della Regione, per favorire il passaggio scuola-lavoro attraverso attività quali colloqui individuali, di gruppo, visite didattiche ed esperienze laboratoriali presso realtà aziendali del territorio di differenti settori, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti coinvolti una maggiore consapevolezza rispetto al proprio futuro percorso professionale.

TIROCINI ESTIVI ALUNNI CON DISABILITÀ

Considerata la buona riuscita delle esperienze degli anni precedenti, anche per l'anno 2026 vengono riproposti i tirocini estivi dedicati agli alunni e alle alunne con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, individuati nell'ambito dello sportello di orientamento-inclusione e realizzati attraverso il

finanziamento regionale a valere sul progetto Passwork 2.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DISABILITY MANAGER QUALIFICATI

Proseguiranno le attività del gruppo operativo dei Disability manager che operano in ambito pubblico, costituitosi a febbraio 2024 e coordinato dalla Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa, con l'obiettivo di continuare nella condivisione di esperienze, strumenti e proposte.

Si prevede inoltre di divulgare presso i contesti pubblici del comparto unico della Regione il documento di "buone pratiche" finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con differenti tipologie di disabilità redatto dal gruppo e già presentato al Consiglio Politiche del lavoro nel luglio 2024.

Al fine di consolidare la rete dei Disability manager, anche coloro che operano nell'ambito di aziende private e cooperative sociali, si prevede di proseguire nell'organizzazione di seminari di aggiornamento e momenti di confronto riservati a tutti i Disability manager qualificati.

BORSE LAVORO

L'erogazione delle nuove borse lavoro destinate a soggetti maggiorenni in condizione di grave disabilità o di particolare svantaggio sociale prosegue, ai sensi della nuova deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 14 aprile 2025 e del successivo PD n. 520 del 4 febbraio 2026.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN FAVORE DELLE PERSONE

Nel corso del 2026, attraverso fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee saranno promosse azioni di orientamento, formazione e pre-inserimento lavorativo per le persone con disabilità, straniere o in situazione di svantaggio sociale, ivi compresi i cittadini detenuti presso la Casa Circondariale di Aosta – Brissogne. Tali azioni risultano fondamentali per sostenere l'inclusione, l'autonomia e il reinserimento nel mondo del lavoro e nella società della popolazione maggiormente vulnerabili. Tali azioni consentono infatti ai target individuati di accedere a percorsi lavorativi adatti alle loro capacità e sono tesi a contrastare discriminazioni e barriere che limitano l'accesso al mercato del lavoro.

Inoltre, per le persone con disabilità, sono previste anche azioni di monitoraggio post assunzione per supportare lavoratore e azienda nel mantenimento del rapporto di lavoro.

Altre progettualità

PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA

Con la revisione portata a termine nel corso del 2025, i progetti di inclusione attiva – PIA si realizzano nel 2026 nella nuova formula di misura di politica attiva (e non più contratto di lavoro), le cui finalità sono l’accompagnamento e il sostegno delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa nel loro percorso di avvicinamento o riavvicinamento al mercato del lavoro.

I progetti dell’anno 2026, uno per ciascuna Unité des Communes valdôtaines e uno per il Comune di Aosta, a copertura di tutto il territorio regionale, prevedono attività da svolgere in squadra (manutenzione del verde e degli arredi urbani, piccole manutenzioni di stabili) o individualmente (attività di assistenza e supporto nelle scuole e nelle refezioni scolastiche, pulizie, supporto alle attività dei Comuni). I progetti assicurano il coinvolgimento di almeno 160 persone per un impegno in media di 4/6 mesi ciascuno. I PIA offrono un’opportunità di lavoro protetto ma realistico e garantiscono alle persone un progetto di medio/lungo termine, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista professionale e formativo.

MISURA OVER 58

La Misura c.d. “Over 58”, approvata nel 2025 e i cui progetti sono in fase di attuazione, è finalizzata a fine di sostenere l’accompagnamento attivo alla pensione di persone disoccupate, prive di ammortizzatori sociali, la cui età rende difficile un loro reinserimento nel mercato del lavoro, al fine di ridurre il disagio sociale ed economico.

Nello specifico, la misura è rivolta a disoccupati “over 58”, residenti sul territorio regionale, prevedendone l’inserimento in attività temporanee e/o straordinarie di pubblica utilità a fronte del riconoscimento di un’indennità, finalizzata al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

Gli ambiti di attività sono diversi: nel campo dell’ambiente, dei beni culturali e artistici, del turismo, servizi di rilevanza sociale e sono definiti sulla base dei fabbisogni rilevati a livello locale dagli Enti beneficiari (Comuni e Unités des Communes).

Lo svolgimento delle attività non costituisce rapporto di lavoro e per tutta la durata dei progetti i destinatari conservano lo stato di disoccupazione e maturano i contributi utili al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

LA COMUNICAZIONE

Nel quadro del Piano regionale di politiche del lavoro 2024-2026, la comunicazione assume un ruolo chiave per garantirne la riuscita, facilitando la diffusione delle informazioni, la comprensione degli strumenti disponibili e il coinvolgimento attivo della cittadinanza. Un'efficace strategia comunicativa consente di rafforzare la consapevolezza della comunità valdostana sulle opportunità offerte dal Piano e di favorire una partecipazione più informata e inclusiva.

Per il 2026, le attività di comunicazione del Piano annuale degli interventi saranno potenziate attraverso l'utilizzo di strumenti digitali innovativi e l'ampliamento della presenza sui canali informativi e social. In particolare, saranno valorizzate le seguenti azioni:

- **Strumenti digitali:** l'App Vdalavora verrà implementata con la nuova funzionalità di ricerca avanzata per le offerte di lavoro, rendendo più semplice e immediata la consultazione delle opportunità professionali disponibili, migliorando l'esperienza utente e facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- **Progetto VDAorienta:** verrà riproposto il Salone dell'orientamento per studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado al fine di supportarli nelle scelte relative al mondo dello studio, della formazione e del lavoro.
- **Supporto organizzativo e comunicativo al PPL:** sarà garantita una gestione efficace delle attività di comunicazione e promozione delle iniziative inserite nel Piano di politiche del lavoro 2024-2026, anche attraverso l'organizzazione di eventi pubblici.
- **Gestione dei canali di comunicazione:** saranno implementate strategie mirate per la gestione dei canali social del Dipartimento: YouTube, Facebook, Instagram, X, LinkedIn
- **Gestione dei siti istituzionali del Dipartimento:** costante implementazione del sito web "Canale Lavoro" e del "Portale Imprese", con l'obiettivo di amplificare la diffusione delle informazioni e rafforzare l'interazione con gli utenti.

Le attività di comunicazione saranno strutturate per rispondere in modo efficace alle esigenze di differenti target di riferimento e saranno finalizzate a:

- Favorire la conoscenza delle opportunità formative e della certificazione delle competenze per i cittadini valdostani, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie più vulnerabili della forza lavoro.
- Promuovere la responsabilità sociale d'impresa, sensibilizzando aziende e comunità locali sull'importanza di adottare pratiche sostenibili e inclusive.
- Diffondere la cultura del lavoro *family friendly*, incentivando le imprese a implementare modelli organizzativi che favoriscano la conciliazione tra vita professionale e personale.

- Accrescere la consapevolezza sulle opportunità di formazione continua, stimolando il sistema produttivo a investire nello sviluppo delle competenze dei lavoratori.
- Valorizzare il ruolo e i servizi offerti dai Centri per l'Impiego (CPI), attraverso attività di comunicazione specifica, anche avvalendosi della condivisione di testimonianze di utenti e imprese che hanno beneficiato dei servizi disponibili.
- Incentivare l'imprenditorialità giovanile, promuovendo la cultura della creazione d'impresa e delle opportunità di autoimprenditorialità.
- Sensibilizzare sulla parità di genere e sull'inclusione sociale, contrastando ogni forma di discriminazione legata al genere, all'orientamento sessuale, alla religione, alla cultura e alle condizioni sociali.

Attraverso un approccio integrato e innovativo, il Piano annuale degli interventi 2026 mira a potenziare le attività di comunicazione a supporto delle politiche del lavoro, favorendo una maggiore conoscenza degli strumenti disponibili, un accesso più agevole ai servizi e una partecipazione più consapevole da parte di cittadini e imprese.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Il PPL 2024-2026 è accompagnato nella sua attuazione da attività di **monitoraggio quali-quantitativo** e di **valutazione dell'efficacia e dell'efficienza**.

Nei primi mesi del 2026, sarà elaborato un “**Rapporto intermedio di monitoraggio quali-quantitativo**”, relativo all'attuazione e alla performance del PPL 2024-2026 al 31 dicembre 2025.

Successivamente, sarà predisposto un “**Rapporto finale di valutazione sui risultati**”, conseguiti rispetto agli obiettivi del PPL 2024-2026 al 31 dicembre 2026.

Finalità dell'attività è quella di:

- monitorare l'attuazione degli interventi, evidenziando risultati concreti ottenuti e identificando eventuali criticità;
- proporre eventuali azioni correttive o di miglioramento del PPL 2024-2026 nonché le buone pratiche ai fini di una loro replicabilità;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti dal PPL, sia in termini quantitativi e, laddove possibile, qualitativi;
- verificare se le azioni realizzate hanno prodotto i risultati attesi con un uso ottimale delle risorse;
- analizzare la complementarietà e l'integrazione del PPL rispetto ad altre politiche/piani/programmi europei, statali e regionali;
- valutare il coinvolgimento dei diversi attori coinvolti nell'attuazione del PPL, individuando eventuali criticità ed aree di miglioramento;
- suggerire strumenti e modalità per la diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;
- definire e supportare scelte di rafforzamento e miglioramento in vista della predisposizione del PPL 2027-2029.

L'analisi valutativa sarà condotta sotto la supervisione del **Nucleo di valutazione del PPL** (istituito ai sensi della DGR 1243 del 4 ottobre 2021, così come modificato con DGR 403 del 26 aprile 2023), presieduto da una figura professionale esperta in analisi valutative, che prevede l'impegno del Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e di rappresentanti dei diversi stakeholder, individuati dal Comitato Politiche del lavoro.

LA GOVERNANCE

Le linee di indirizzo del Programma annuale degli interventi (PAI) 2025 sono state condivise nell'ambito del **Consiglio politiche del Lavoro**, che include la partecipazione dalle rappresentanze delle parti economiche e sociali, degli Enti locali e di alcuni membri del Consiglio regionale, degli organismi del privato sociale e della Consiglieria regionale di parità.

Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione opererà in stretta **sinergia con le strutture regionali competenti per materia** nella definizione e attuazione delle azioni trasversali del PAI particolarmente rilevanti.

Nello specifico con:

- il Dipartimento politiche sociali, per le azioni rivolte all'utenza più fragile;
- la Sovrintendenza agli studi, per le azioni rivolte ai giovani;
- il Dipartimento sviluppo economico, per le azioni rivolte alle imprese;
- il Dipartimento sanità, per le azioni nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.

A supporto della corretta gestione dei progetti finanziati con le risorse europee allocate sul Programma regionale (PR) Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 e sul Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione si raccorda, infine, con l'**Autorità di gestione del PR FSE+** e con il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**.